

Segreterie Nazionali

## COMUNICATO ALLE LAVORATRICI E AI LAVORATORI DEL CONTACT CENTER DI TELEPASS

Nel pomeriggio di ieri si è conclusa positivamente, con la sottoscrizione di una intesa tra le Organizzazioni Sindacali e le Società Telepass e ASPI, la procedura prevista all'articolo 47 della legge 428/90, inerente alla disdetta dell'affitto di ramo di azienda Contact Center.

L'intesa prevede:

- per coloro che manifesteranno la volontà, entro e non oltre il 23 giugno 2020, di proseguire il loro rapporto di lavoro in Telepass, il mantenimento di tutti i diritti individuali e collettivi maturati e maturandi, compresa la sede di lavoro, il CCNL Autostrade e Trafori e successivi rinnovi, la contrattazione di secondo livello attualmente in vigore, fino alla eventuale definizione di una nuova contrattazione; a tale proposito, vi è l'impegno delle parti ad addivenire alla definizione di un nuovo PDR entro la fine del corrente anno.
- la continuità nella vigenza di tutti gli accordi sindacali in essere riguardanti Telepass e il Contact Center, nonché il mantenimento degli attuali assetti di rappresentanza sindacale, compresa la rappresentanza in termini di sicurezza e salute, fino ad una loro rivisitazione complessiva condivisa;
- per coloro che rientreranno in ASPI, il rientro dovrà avvenire al massimo a far data dal 1 Ottobre 2020 ed avverrà senza soluzione di continuità e con il mantenimento di tutti i diritti acquisiti maturati e maturandi (piena applicazione articolo 2112 c.c.) e degli accordi vigenti; a tale proposito, le Organizzazioni Sindacali e ASPI effettueranno, entro il 15 Settembre 2020, un confronto finalizzato a gestire il processo di ricollocazione in azienda;
- la possibilità di definire una nuova collaborazione tra le due aziende, mediante lo strumento del distacco (articolo 30 D.Lgs 276/03), finalizzata da un lato a garantire a Telepass la continuità del servizio del Contact center, dall'altro a consentire ad ASPI una gestione del processo di ricollocazione meno pressante; il numero di risorse interessate e la durata del distacco saranno definiti dalle parti firmatarie dell'accordo entro il prossimo 30 Luglio 2020.

Per coloro che decideranno di rimanere in Telepass non vi sarà alcuna clausola di rientro né in ASPI, né in Atlantia, clausola che Telepass ha negato con fermezza e che le OOSS avrebbero fortemente voluto, e che sarebbe stata legata esclusivamente all'eventuale perdita del controllo societario da parte della stessa Atlantia la quale, va detto, è stata la grande assente del confronto.

A tale proposito, si evidenzia che l'assenza al tavolo di Atlantia lascia intravedere la volontà della capogruppo di defilarsi dalla gestione e dal controllo delle sue Società, "abbandonandole" al loro destino, disconoscendo, tra le altre cose, il valore delle relazioni sindacali, tradizionalmente proficue e rispettose dei ruoli reciproci, ma ultimamente snobbate, stante le innumerevoli richieste di confronto delle Organizzazioni Sindacali che, ad oggi, ancora attendono una risposta.

Infine, va detto che l'intesa raggiunta consegna alle Organizzazioni Sindacali due grandi responsabilità, da un lato quella di costruire con Telepass, una società in forte evoluzione e sviluppo, un sistema di relazioni sindacali ben strutturato, in linea con la tradizione del settore e, nello specifico, del gruppo, dall'altra quella di gestire nel migliore dei modi il processo di ricollocazione delle risorse che rientreranno in ASPI, nel pieno rispetto dei diritti acquisiti e delle professionalità maturate come stabilito dagli accordi vigenti.

Roma, 18 giugno 2020

Le Segreterie Nazionali